

MELONI: "IL SALARIO MINIMO NON RISOLVE IL PROBLEMA, GIÙ TASSE SUL LAVORO". SCONTRO M5S-PD

Publicato il 31 Agosto 2022 di redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



"I salari in Italia sono ridicoli perché la tassazione è al 47,5%", spiega la leader di Fdi. E il Movimento riprende dichiarazioni degli anni scorsi delle ex sindacaliste Camusso e Furlan, oggi candidate dem

CATANIA – **"La legge sul salario minimo non risolve il problema, è uno specchietto per le allodole"**. Lo ha detto la presidente di Fratelli d'Italia, **Giorgia Meloni**, a Catania, intervenendo a una manifestazione del partito. "La gran parte di chi ha un contratto dipendente oggi in Italia ha già un salario minimo – ha osservato Meloni -. **I salari in Italia sono ridicoli perché la tassazione è al 47,5%**. Se vuoi alzare i salari **devi abbassare le tasse sul lavoro**. La proposta di Fdi è: 'più assunti e meno paghi'". Alla manifestazione anche l'attuale governatore siciliano, Nello Musumeci, e il candidato presidente della Regione alle prossime elezioni regionali per il centrodestra Renato Schifani.

M5S CONTRO IL PD: "RICORDATE COSA DICEVANO CAMUSSO-FURLAN?"

"Tutto chiaro dalle parti del Pd: **a chiacchiere dalla parte dei lavoratori, nei fatti contro**". Così è scritto in un post, pubblicato sulla pagina Facebook del Movimento 5 Stelle, che parla della mancanza di una linea condivisa sul salario minimo all'interno del Partito democratico. "Dopo aver ostacolato la nostra proposta di legge in Parlamento – si legge nel post – **con l'inizio della campagna elettorale il Partito democratico ha riscoperto il salario minimo**. 'Una misura prioritaria' per Pd e per Letta. E cosa ne pensano l'ex leader della Cgil, **Susanna Camusso**, e **Annamaria Furlan**, già segretaria generale della Cisl? Ambedue sono candidate nel Pd e **in passato hanno detto cose molto chiare in proposito**".

Quindi nel post si esaminano le prese di posizione delle due ex sindacaliste. "Nel gennaio del 2018 **Camusso affermava che l'introduzione di un salario minimo 'sottende l'idea di un mondo senza contratti collettivi di lavoro, di lavoratori precari sottopagati**. Continuiamo a dire no grazie' mentre nel giugno dell'anno successivo **Furlan dichiarava che 'fissare per legge una paga base oraria significa purtroppo che mettiamo a rischio tanti lavoratori di vedere diminuire il loro salario'**".

Il post del M5S si chiude con queste parole: "Sul salario minimo il Movimento 5 Stelle non ha mai cambiato idea: per noi **nessun lavoratore deve essere pagato meno di 9 euro lordi l'ora**. Per i lavoratori".

CAMUSSO: “SALARIO MINIMO SENZA CONTRATTI CREA DANNI”

“Il ‘lavoro povero’ è un'emergenza. Il salario minimo è uno strumento per affrontarla, ma senza contratto collettivo rischiamo di creare solo danni”. Lo scrive su Facebook **Susanna Camusso**, già segretaria della Cgil e candidata per il Senato nella lista Pd. “La Cgil – ricorda l'ex sindacalista – lo ha sempre detto con chiarezza e in Europa ha lavorato con i gruppi del Pd e dei 5 Stelle per far entrare le nostre proposte nella Direttiva varata. Un buon lavoro, fatto insieme. Perché **non basta solo il salario: per avere un lavoro dignitoso servono il diritto ai riposi, l'orario, le ferie, il riconoscimento della malattia e della professionalità**”.

Camusso spiega: “Siamo chiari: 9 euro l'ora lorde o nette? Ferie e malattia sono dentro o fuori quella cifra? **Serve davvero creare un fondo per le imprese, così il costo viene di nuovo scaricato sulla collettività?** E in presenza di lavoro subordinato e falsamente autonomo, sono sempre 9 euro no? **Se il salario minimo non vale per tutte e tutti, si costruisce di nuovo un inganno** – osserva la candidata del Pd – Dal 2016 è depositata in Parlamento una proposta di legge di iniziativa popolare, la **Carta dei diritti universali delle lavoratrici e dei lavoratori**, accompagnata da più di un milione di firme. Lì ci sono le proposte per dare risposte a tutto ciò. E ci sono più proposte di legge”.

“Se sarò eletta – conclude Camusso – farò in modo che si discuta in Senato la Carta dei Diritti. Se sarò eletta, contribuirò a riprendere le proposte sul salario minimo per **costruire rapidamente la legge migliore**: quella che più tuteli lavoratori e lavoratrici qualunque rapporto di lavoro abbiano”.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

